

Table with 3 columns: Anno, Sem, Trim. Rows include UNITA', RIMASOLTA, and VIE NUOVE.

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 22

SABATO 22 GENNAIO 1955

Domenica alle 10 tutti all'Adriano
GIORGIO AMENDOLA e EMILIO LUSSU
parleranno contro il riarmo tedesco e la strage atomica

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Scelba e l'INGIC

La stampa clericale non ha pubblicato un rigo, né ha detto mai una sillaba della memoriale Bavaro, che pure un giornale governativo, la Voce Repubblicana, definì « di una gravità veramente eccezionale ».

CONTRO LA DECISIONE DI GRONCHI CHE FISSA IL DIBATTITO PER IL 21 FEBBRAIO

Aperto intervento dei d.c. Moro e Germani per sabotare l'esame della legge Segni

Ostruzionismo alla Commissione di agricoltura - La riunione dei «tre», per l'affossamento della «giusta causa» Sprezzante ultimatum del P.L.I. - Polemica di Andreotti al gruppo democristiano contro l'intolleranza fanfaniana

Si è per la seconda volta riunito, ieri, il comitato del «tre» a cui il governo ha delegato il compito di affossare la riforma dei contratti agrari. L'andamento è esito della riunione fra Medici, De Carlo e Vigorelli è stato circoscritto al solo punto del «giusto causa», cioè che si spiega con la gravità di quel che si «tre» vanno discutendo. Tuttavia, si è avuta autorevole conferma di quanto è già tutto la stampa ha detto o insinuato e cioè che un accordo politico di massima per la rinuncia alla legge Segni è stato raggiunto.

La gravità di questa posizione degli on. Moro e Germani — che non esitano a condannare il «giusto causa» — è stata confermata dal presidente della Camera, si alle decisioni della Presidenza — balza agli occhi e si tenga presente che, in materia di agricoltura, hanno dichiarato di ritenere «difficile» che per talo data si possa raggiungere un accordo nella maggioranza. L'on. Germani ha fatto di più, e ha dichiarato di non poter assicurare che la commissione di agricoltura possa presentare la sua relazione entro il 15 febbraio, come è stato disposto da Gronchi.

La decisione di Moro alla presidenza, Andreotti e Gronchi sono intervenuti per chiedere che il nuovo comitato direttivo sia eletto, il 23, col sistema proporzionale. La richiesta non è stata accolta né su di essa si è votato. Però Fanfani ha accettato che la lista del nuovo comitato direttivo comprenda i nomi di 6 esponenti delle correnti di minoranza accennate al 13 di «iniziativa democratica»: ogni deputato avrà poi diritto a cancellare e sostituire sei nomi in tale lista. Le minoranze avranno perciò una rappresentanza, tuttavia assai modesta rispetto alla forza che rappresentano (109 voti per Andreotti).

MENTRE I VERI RESPONSABILI DELLO SCANDALO I.N.G.I.C. RESTANO IMPUNITI

Mazzoni arrestato dalla polizia sulla base di una accusa assurda

'Arrestati anche il sindaco di Arezzo e altri amministratori democratici a Grosseto - Le denunce provengono dal solito Pedone - Le operazioni eseguite in piena notte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE FIRENZE, 21. — Questa notte la questura di Firenze, dietro mandato della magistratura di Arezzo, ha arrestato il compagno Guido Mazzoni, membro del Comitato centrale e segretario della federazione fiorentina del nostro Partito, e il compagno Vasco Bicchì, assessore provinciale. Il mandato constatato quello di un concorso in peculato aggravato per aver ricevuto dal direttore dell'INGIC Vito Maria Pedone somme di 500 mila lire.

La notizia non appena si è diffusa nella città, è stata accolta dai giornali democristiani che l'hanno riportata con grande rilievo, ha suscitato un moto di indignazione profondo e larghissimo. Gruppi di cittadini, di operai, di artigiani, di fabbriche si sono succeduti nella sede della federazione, a chiedere notizie, a manifestare il loro affetto, la loro solidarietà verso Mazzoni, Bicchì, ed Arezzo, anch'essi prelati in piena notte, venivano associati alle carceri del carcere di Sesto.

La Commissione speciale del Senato, riunita in sede deliberante, ha approvato ieri il progetto di legge proposto dalla senatrice Lina Merlin (PSI) per la abolizione della prostituzione e per la lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui.

Questo irriducibile irrisolto, che è il carattere di una manovra tendente ad ottenere un risultato non solo in ordine all'indomestito comitato dei tre, ma anche nei confronti del Parlamento e delle correnti democristiane e socialiste, è stato integralmente accolto. Questo irriducibile irrisolto, che è il carattere di una manovra tendente ad ottenere un risultato non solo in ordine all'indomestito comitato dei tre, ma anche nei confronti del Parlamento e delle correnti democristiane e socialiste, è stato integralmente accolto.

Oggi questa campagna di accuse del Pedone ha una nuova scandolosa conferma: alcune brevi dichiarazioni, arretrate Mazzoni, Bicchì, ed Arezzo, anch'essi prelati in piena notte, venivano associati alle carceri del carcere di Sesto.

La Commissione speciale del Senato, riunita in sede deliberante, ha approvato ieri il progetto di legge proposto dalla senatrice Lina Merlin (PSI) per la abolizione della prostituzione e per la lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui.

CONTRO L'OFFENSIVA PADRONALE

Grandioso sciopero di 800 mila operai in Germania ovest

Il governo complice degli industriali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE BERLINO, 21. — A partire da questa notte 820 mila minatori, impiegati ed operai dell'industria siderurgica sono entrati in sciopero, imbracciando il 24 ore il gigantesco bacino della Ruhr. Tutti i sindacati della Germania occidentale e della Repubblica democratica, il Partito socialdemocratico e il Partito comunista, hanno espresso la loro piena solidarietà agli scioperanti, mentre il governo e i democristiani sono schierati dalla parte degli industriali affermando, rispettivamente, che l'agitazione « minaccia la pace interna » e che « essa è diretta contro il popolo ».



Adenauer si è schierato con i padroni contro gli operai della Germania ovest

Adenauer si è schierato con i padroni contro gli operai della Germania ovest. Il diritto di co-decisione, che fornisce alle maestranze diritti pressappoco uguali a quelli che i lavoratori hanno in Italia, si è visto in discussione, venne sanzionato dal Bundestag nell'ottobre 1951, ma è ora minacciato dalla riconsituzione dell'Holding. Un progetto di legge presentato mesi fa dai socialdemocratici per estendere anche alle Holdings il diritto dei lavoratori di esercitare un controllo sugli investimenti e i piani di produzione, non è mai venuto in discussione al Bundestag a causa dell'atteggiamento adottato dai democristiani, i quali si sono rifiutati di forzare la convinzione dei lavoratori che il governo si apprestava a scatenare una vasta offensiva contro le loro libertà sindacali.

Approvata al Senato la legge Merlin per l'abolizione delle "case chiuse"

La decisione presa in sede deliberante dalla commissione Interni — Il progetto dovrà essere esaminato dalla Camera — I lavori della commissione sui fitti

La Commissione speciale del Senato, riunita in sede deliberante, ha approvato ieri il progetto di legge proposto dalla senatrice Lina Merlin (PSI) per la abolizione della prostituzione e per la lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui.

A Torino il Congresso del PSI

Ieri mattina, al termine dei suoi lavori, il Comitato centrale del P.S.I. ha deciso di convocare a Torino per il giorno 31 marzo 1, 2, 3 aprile il XXI Congresso nazionale del Partito. La relazione sarà tenuta dal compagno Pietro Bernini sul tema « La funzione dei socialisti nella lotta per la democrazia, nella società e nello Stato, e per la pace ».

IMPEDIRE OGNI ESCLUSIONE ARBITRARIA

Aperte sino al 27 le liste per le elezioni delle Mutue

Un'interrogazione al Ministro del Lavoro di deputati di sinistra per il sollecito funzionamento delle Commissioni comunali

Sulla inefficienza delle Commissioni comunali dimostrate nella compilazione degli elenchi dei coltivatori aventi diritto al voto per le elezioni delle Casse Mutue, i deputati di sinistra hanno presentato la seguente interrogazione:

«I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale per sapere se è di sua conoscenza che a pochi giorni dal termine del 27 gennaio 1955, fissato dalla legge per la compilazione degli elenchi delle Casse Mutue, e delle prossime elezioni dei consigli direttivi delle mutue coltivatori, pochissime sono le Commissioni comunali per gli elenchi anagrafici della legge disposte alla compilazione in questione - che hanno iniziato il lavoro. Molti sono i comuni nei quali dette Commissioni non sono state neppure costituite, mentre in altri, sebbene costituiti, si sono rifiutati di compilare gli elenchi sino a oggi, con l'eccezione di due terzi dell'esclusione dei restanti 7.000.

Altre denunce a Bologna contro giornalisti

BOLOGNA, 21. - Per un articolo dal titolo "Trionfi e libertà" apparso a firma di Gian Carlo Grazia, sull'organo della C. d. L. «La voce dei lavoratori», dove si lamentava la condanna che il tribunale militare di Bologna ha recentemente inflitto al compagno Giuseppe Brini, sono stati denunciati per reato di «vilipendio al governo», l'autore dell'articolo, ed il direttore responsabile del settimanale, il compagno Sergio Soglia. Identica sorte è toccata al direttore dell'organo della Federazione bolognese del Psi, Mario Maci, colpevole di aver ospitato nel suo giornale un articolo del testo di un o.d.g. votato dal comitato esecutivo di quella Federazione per protesta contro la sbalorditiva denuncia sporta da alcuni giorni prima dalla polizia contro il compagno Silvano Aramelli, segretario della Federazione bolognese del Psi, che dalle pagine della «Squella» aveva avuto il torto di assicurare «buon anno» ai cittadini bolognesi.

Interpellanze a Scelba sul veto a don Gaggero

Nadia Spano, Laconi e Berlinguer chiedono misure contro il ripetersi di tali scandali

Una interpellanza è stata inviata al Ministro degli Interni dal deputato Nadia Spano e Renzo Laconi. «Il sul divieto opposto dal Questore di Cagliari ad una manifestazione in luogo chiuso sul tema «Per la pace e l'unità del popolo d'Europa» con il pretesto che «Cagliari non è un luogo adatto per il prof. Andrea Gaggero» (oratore ufficiale della manifestazione);

Gli ospedalieri contro il riarmo tedesco

L'esecutivo della Federazione nazionale ospedalieri, riunitosi in Roma si è espresso energicamente contro qualsiasi tentativo di trascurare il mondo in una nuova campagna di riarmo. L'appello è dedicato alla difesa della pace con lo stesso spirito di abnegazione che li sorregge nella loro quotidiana missione.

VIGORELLI E IL GOVERNO RISPETTINO IL VOTO DEL PARLAMENTO SULL'I. R. I. Grandi manifestazioni a Savona e Bologna contro i licenziamenti all'ILVA e alla Ducati

Cariche contro la folla a Savona - Sciopero nazionale unitario dei lavoratori conciarci

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SAVONA, 21. - La città è stata quest'oggi in sciopero per 2 ore contro il licenziamento dei 629 lavoratori dell'ILVA i cui corsi di riqualificazione cessarono ieri. Tutti i negozi, senz'eccezione alcuna, hanno chiuso. Da ogni fabbrica i lavoratori sono usciti affollando le strade cittadine per confinare davanti al Palazzo Comunale. La folla gremita tutta la piazza; erano migliaia e migliaia di lavoratori di ogni categoria, venuti con le loro famiglie per far udire la loro voce di protesta contro l'ultimo provvedimento che vibrerebbe un colpo mortale a tutta l'economia della provincia. Improvvisamente sono intervenuti gli agenti della «celere» con camion-

te lanciate a pazzia velocità alla testa delle quali stava un funzionario con sciarpa tricolore che ordinava alla folla di disperdersi.

Decine di candelotti lacrimogeni venivano lanciati, perfino nei portoni, dove la gente si rifugiava. «Cio, però non è valso a scagionare la solenne riunione popolare. Poco dopo, infatti, dalla sede del comune uscivano alcuni componenti il Comitato cittadino diretti in prefettura, e dietro a essi si formava, spontaneo, un grandioso corteo. Al ritorno dalla visita in prefettura l'on. Calandrone annunciava che il prefetto, lungi dall'occuparsi della grave situazione determinata in seguito al licenziamento dei 629 lavoratori, si era rifiutato di ricevere il Comitato cittadino. In attesa delle

notizie da Roma dove si è recata una delegazione, è stato deciso di proseguire la

S. C.

La lotta per la Ducati

BOLOGNA, 21. - La risposta dei lavoratori e dei cittadini bolognesi, ai 527 licenziamenti della Ducati ad opera della Fiat, è stata un'assemblea degli operai e degli impiegati dei corsi di riqualificazione ad assumere il carattere di generale protesta contro la ritorsione politica che soffoca la nostra industria, ed in particolare quella parte di essa che è controllata dallo Stato.

Negli stabilimenti di Borgo Panigale «meccanici» ed «elettrici» stamane non è stato iniziato il lavoro. Delegazioni di lavoratori si recavano alle autorità e dal partito per sollecitare l'immediata convocazione delle parti e la revoca del provvedimento dell'azienda, la numerosissima fabbrica cittadina per solidarietà con i licenziati della Ducati ed in difesa dell'industria cittadina minacciata da un'alta ondata di smobilizzazione, si sono avute le forme di lavoro ed assemblee della manifestazione. Sospensioni da 10 a 20 minuti si sono registrate alle officine ACMA, Bassi e Masari, Moto Morini, Curtius, Rangoni e Puricelli, SIAP, Degli e Esosti, Trossari, Dotli, Ferretti, Castellani ed all'Officina dell'Istituto Rizzoli.

Una plebiscitaria presa di posizione popolare si è avuta in serata a Borgo Panigale. Il comitato di iniziativa pubblica promosso dagli operai, dagli artigiani e dai commercianti della zona, sulla situazione dell'industria e della Ducati in particolare, ha speso la notte in una assemblea popolare e di lavoro che ha avuto l'eccezionale partecipazione di agenti in borghese, «celerini» carabinieri, ne alcuni fermi da essi operati. Né a fermare la lotta è valso il fermo di iniziativa pubblica operata dalla direzione che, tramite i suoi membri, schierati all'ingresso delle fabbriche, intimavano ai lavoratori di non intervenire immediatamente il loro posto di lavoro. Le maestranze della più grande fabbrica bolognese hanno elevato oggi la loro forte protesta contro il licenziamento dei lavoratori della Ducati. Il loro impegno a convocare le parti e invece ha reso noto che «non vi saranno più di 527 licenziamenti»; contro il licenziamento che lo amministra, per la procedura usata nei licenziamenti e per il mancato rispetto del voto del Parlamento sulla riorganizzazione dell'ILVA-FIM-COGE.

Il 27 gennaio sciopero dei conciarci

Le tre organizzazioni sindacali di categoria: FILC (CGIL), Federchimici (CISL) e UIL-Chimici hanno deciso di astenersi dal partecipare ad uno sciopero nazionale di 24 ore di tutti i lavoratori conciarci per il giorno 27. Lo sciopero è stato proclamato in seguito alla recente rottura delle trattative per il rinnovo

del contratto di lavoro, provocata dall'intransigenza padronale.

Un'interessante presa di posizione - informata l'Associazione Europa - si è avuta da parte dei rappresentanti della UIL in seno alla Commissione interna centrale e dalle C. L. di fabbrica nel gruppo monopolistico Montecatini. Nel corso di un incontro a Milano, essi hanno chiesto l'estensione della gratifica di bilancio a tutti i dipendenti del gruppo monopolistico.

Come è noto tale rivendicazione si identifica con quella degli aderenti alla CGIL che è stata posta con vigore nei recenti congressi interregionali dei dipendenti della Montecatini.

I lavoratori del reparto U. U. di fabbrica nel gruppo monopolistico Montecatini hanno scioperato ieri per mezza giornata contro il taglio dei tempi. A Valdarno si sono conclusi i trattative tra i rappresentanti dei dipendenti per le preannunciate sospensioni; l'accordo che praticamente accetta le condizioni della azienda, e cioè senza la sospensione dei dipendenti conciarci, è stato sottoscritto soltanto dai rappresentanti della CISNAL e della CISL. I rappresentanti della FIOP si sono astenuti dal sottoscrivere l'accordo e hanno protestato per l'atteggiamento tenuto dai liberisti che dopo essersi impegnati a sostenere l'accordo, immediatamente per i lavoratori hanno vergognosamente capitolato.

I lavoratori della Pirelli per il premio di produzione

Si è tenuta ieri a Milano una riunione dei rappresentanti delle fabbriche Pirelli di Milano, Torino e di altre località, con i sindacati provinciali della FIOP, della C. L. di Milano e della F.I.C. È stato discusso il problema del premio di produzione esistente nel gruppo Pirelli, la cui entità è assolutamente insufficiente e di gran lunga inferiore a quella dei premi di produzione in vigore in altre fabbriche similari (Michelin e CEAT).

I convenuti hanno concordato di sviluppare una campagna per far conoscere a tutti i lavoratori del «gruppo» il problema del premio di produzione e per realizzare una larga mobilitazione dei lavoratori nelle fabbriche; premessa indispensabile allo sviluppo della lotta.

Oggi 2 ore di sciopero nell'industria genovese

La manifestazione sarà effettuata in difesa dei diritti sindacali e delle libertà

DALLA REDAZIONE GENOVESE

GENOVA, 21. - Genova lavoratrice scende domani in sciopero generale. I temi di questa nuova azione che investirà tutte le categorie produttive dell'industria, sono ancora quelli della difesa della libertà, delle conquiste sindacali e per respingere l'infame campagna fascista che si sta scatenando in numerose fabbriche e di cui l'attacco rivolto contro i lavoratori portuali rappresenta oggi la punta più avanzata.

La decisione dello sciopero che sarà di due ore - dalle 10 alle 12 - è stata decisa ieri nella riunione della Commissione esecutiva della Camera Confederale dei Lavoratori del corso Sestini. I responsabili sindacali di tutte le categorie hanno illustrato lo stato d'animo dei lavoratori e, nel contempo, la volontà e la decisione di lottare nel corso di questa giornata di questa volontà e di questa decisione si sono registrati - da parte dei comitati direttivi dei sindacati o da singole fabbriche - numerosi aderenti all'appello lanciato recentemente dai portuali per una vasta campagna in difesa delle libertà costituzionali e per la creazione di un comitato provinciale che tale campagna coordini e diriga.

Tra le più significative adesioni sono da registrarsi quelle dei lavoratori chimici, dei tessili, dell'abbigliamento e delle categorie. Tra i principali aderenti, poi, che in questi giorni, sull'esempio dei maggiori stabilimenti metallurgici, hanno aderito all'appello, sono da annoverarsi l'AG.M.M.A. (l'agenzia comunale di gas) e i lavoratori della fabbrica di trattori «Fosati».

Stamattina, secondo quanto si era avvertito, dovendo funzionare in porto la «libera scelta», i portuali non hanno rifiutato di aderire al movimento che i gestori del consorzio al posto dei collocatori democraticamente eletti - hanno fatto all'interno della sede della compagnia del «Ramo» una simile dichiarazione. La cosa del resto non rientrava nemmeno nella sua competenza come Ministro della Giustizia.

hanno scioperato compatti

Anche la giornata di ieri al porto è stata caratterizzata dalla magnifica unità dei portuali di tutte le categorie. Complessivamente sono state guai e migliaia di lavoratori, soltanto una cinquantina di crumiri, nessuno dei quali appartenente ai ruoli «fissi» o «occasionalni», è salito a bordo delle navi in ripresaglia. Da parte dei lavoratori, nonostante le minacce di licenziamento, i lavoratori delle Officine portuali si sono energeticamente rifiutati di prendere il posto dei loro compagni del ramo industriale.

E. A.

Oggi il convegno dei Comuni montani

Si riunisce oggi a Roma il Consiglio nazionale dell'INCEM (Unione nazionale comuni montani) che rappresenta circa 1000 comuni montani. Fra i problemi più importanti che il consiglio dovrà affrontare è quello dei criteri con cui viene applicata la legge n. 959, che fa carico alle imprese e terroretiche di un canone di lire 1300 annuo per ogni kilowatt di potenza ad esse concessa. A favore dei comuni. L'applicazione estende parecchie centrali idroelettriche, esattamente il 70 per cento, causato ai Comuni montani una perdita di un miliardo e mezzo di lire.

Sanguinosa lotta fra un boscaiolo e un guto

TRENTO, 21. - Un boscaiolo di Pinzolo, Giuseppe Maffei, è stato aggredito con un guto reale di grandi dimensioni. Preso alla sprovvista, il boscaiolo rotolo per terra ed avrebbe avuto la peggio se non avesse avuto a portata di mano uno zappino con il quale riuscì a fratturare l'ala al guto, che è stato poi consegnato al veterinario. Appena guarito essa ser-

IL DISCORSO DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA C. G. I. L. ALLA CAMERA

Di Vittorio critica il progetto governativo istitutivo del Consiglio dell'economia e lavoro

Esso prevede più rappresentanti del padronato che dei lavoratori - Gli importanti compiti cui il Consiglio potrebbe attendere se fosse applicata la Costituzione - Le proposte dei comunisti

All'inizio della seduta di ieri la maggioranza della Camera ha approvato, dopo un'ora di discussione, il progetto di legge governativo istitutivo del Consiglio dell'economia e lavoro. Il progetto prevede un Consiglio nazionale dell'economia e lavoro, a norma dell'art. 99 della Costituzione, composto di esperti e di rappresentanti delle categorie produttive in misura di parità numerica e qualitativa. Da questa disposizione costituzionale discende che i lavoratori dovrebbero avere nel Consiglio una rappresentanza preminente perché essi sono il nerbo della nostra società e rispondevano degli interessi generali della collettività nazionale. Inoltre, dalle norme e da tutto lo spirito che informa la Costituzione si ricava che il Consiglio dovrebbe essere un organismo capace di dare un contributo notevole alla soluzione dei problemi economici e sociali più importanti insorti da decenni o da secoli, e di intervenire in modo sottopercussivo permanente, sulla sopravvivenza di strutture arretrate nelle campagne, il prepotere dei gruppi monopoli-

stici industriali, lo squilibrio tra la grande capacità produttiva e la scarsa capacità di acquisto derivante dalla povertà del popolo, la riorganizzazione delle aziende municipalizzate ma non un rappresentante dei lavoratori di queste aziende. Quindi, il progetto istitutivo del Consiglio nazionale dell'economia e lavoro, presentato dal padronato, non è che un progetto di legge che mira a limitare i diritti dei lavoratori e a rafforzare il potere del padronato, ma la stessa parità di rappresentanza delle due parti è soltanto apparente.

Tra i rappresentanti dei lavoratori vengono posti, infatti, anche due esponenti del mondo cattolico, i quali, se lavorano, sono remunerati anche con la partecipazione agli utili e hanno lo stesso orientamento del padronato. Si vogliono poi inserire nel Consiglio un rappresentante dell'IRI, ma non un delegato che se la composizione e le attribuzioni del Consiglio restassero quelle previste nel progetto governativo, il Consiglio si trasformerebbe in un organo corporativo. In uno strumento di reazione tanto più pericoloso perché verrebbe usato da un governo che ha scelto la strada della persecuzione marcatista contro i lavoratori. In tal caso i comunisti vorrebbero contro il progetto, sicuri di interpretare gli interessi dei lavoratori e della collettività nazionale. (Vivissimi applausi a sinistra).

Il democristiano STORCHI, successivo oratore, ha concesso la sostanza del progetto governativo, muovendo tuttavia alcune riserve. Un altro comunista, il compagno MAGLIETTA, ha sviluppato invece critiche di fondo. Egli ha dichiarato che il Consiglio deve realizzare i principi della Costituzione e, in primo luogo quello che considera la Repubblica fondata sul lavoro. A tal fine è chiaro che il Consiglio non deve essere un organismo burocratico e corporativo, deve svolgere una funzione di rinnovamento sociale e promuovere una nuova politica del lavoro. È indispensabile, pertanto, che esso sia costituito in maggioranza di rappresentanti dei lavoratori. Oggi, invece, i rappresentanti dei lavoratori, essendo 14 su 66 non toccano neppure quel quarto che è necessario per chiedere la convocazione del Consiglio. L'on. DEL BO che è stato il più autorevole parlamentare democristiano intervenuto nel dibattito, ha chiarito senza veli che il partito di maggioranza considera il Consiglio dell'economia e lavoro come un organismo di carattere corporativo costituito allo scopo di inserire i lavoratori in posizione subordinata in uno Stato autoritario, invece propri i miglioramenti che a quel progetto apporrebbe la maggioranza del vecchio Senato.

Violento temporale a Messina

MESSINA, 21. - Un violento temporale, abbattuto sulla città, ha provocato l'allagamento di numerosi scantinati e di alcune abitazioni. I vigili del fuoco sono stati chiamati d'urgenza in vari posti.

Chiesto l'arresto del Curiolo dal PM al processo delle valute

Il tribunale si è riservato di decidere - L'imputato promette altre «rivelazioni»

È tornato in scena ieri mattina, davanti ai giudici dell'IV sezione bis del Tribunale, il processo al complesso di reati che ha scatenato il processo per lo scandalo della valuta. Uno dei principali imputati, l'ex carpentiere calabrese Domenico Curiolo, colui che maggiormente con il suo dire e non dire, ha lasciato trapelare la verità, è stato chiamato in causa e sottoposto al traffico valutario, in seguito al quale furono trasferite all'estero le valute americane in dollari.

Anche oggi, il Curiolo ha rifiutato di fornire ai giudici alcuna preziosa informazione, e si è astenuto, ma nello stesso tempo, procedendo minaccioso contro la Banca nazionale dell'Agricoltura, a danno della quale ha promesso di fare rivelazioni compromettenti non appena gli saranno giunti dall'America alcuni documenti. «Se debbo andare in galera - ha concluso - con una frase che ormai gli è abituale - molte altre persone dovranno seguire la mia stessa sorte».

Il processo della valuta e una smentita del PCI

L'ufficio stampa del Partito comunista comunica: È stato riferito da alcuni giornali che un signor Ravelli avrebbe dichiarato, al processo per lo scandalo delle valute, che il compagno Togliatti, essendo Ministro della Giustizia, riceveva un gruppo di industriali, avrebbe loro detto di essere disposto «a chiudere non uno ma due occhi sui traffici di valuta, purché si trattasse di far giungere in Italia i merci necessarie al mercato nazionale».

Il compagno Togliatti, interrogato in proposito, smentisce la cosa in modo categorico. Mai egli ebbe a occuparsi di una questione simile, né a fare simili dichiarazioni. La cosa del resto non rientrava nemmeno nella sua competenza come Ministro della Giustizia.

Il P.M. dott. Giambardo, allora dinanzi ai giudici, ricevette l'imputato, ha chiesto che fosse revocato il provvedimento di libertà provvisoria a suo tempo preso a favore di lui e ha invitato il Tribunale ad ordinare l'arresto, asserendo che solo il carcere potrà indurre il Curiolo a dire la verità. Il Tribunale si è riservato di decidere in merito.

Il rimanente dell'udienza è stato occupato da un confronto tra Domenico Curiolo e Gaetano Barabino di Genova. Il Galli ha sostenuto di essersi limitato a versare in Banca il controvale in lire italiane dei dollari che Curiolo gli forniva e di non sapere i nomi di coloro che ricevevano la valuta; mentre il Curiolo ha insistito nel dire che proprio il Galli gli indicava i nominativi dei titolari esportatori di merce, cui era indirizzato il denaro. Il processo è stato rinviato a lunedì.

IL DIBATTITO ALL'ASSEMBLEA DI PALAZZO MADAMA

Enrico Minio illustra la posizione dei comunisti sulla legge Tremelloni

Critica di fondo a tutto l'indirizzo perseguito sin qua dal governo nel campo della perequazione fiscale - Proposto l'inserimento nel progetto del diritto del «ricorso dei terzi»

Fare rispettare la legge

In seguito alle notizie che pervengono da ogni provincia, secondo le quali i funzionari dei Contributi Unificati danno addio, con il loro comportamento, a false interpretazioni della legge affermando l'obbligo di presentazione della domanda entro i termini illegalmente stabiliti da medesimi uffici, pena la esclusione dalle liste elettorali, il Comitato promotore dell'Alleanza Nazionale dei Contributi Unificati, che ha preso la parola per primo, ha preteso, innanzi tutto, che il suo intervento era diretto ad esporre e a motivare le ragioni delle perplessità del gruppo comunista nei confronti del disegno di legge. Si va ripetendo da tempo sulle colonne dell'organo socialista-democratico «La Giustizia» - egli ha detto - che il nostro gruppo si oppone al disegno di legge Tremelloni: queste affermazioni sono false e scorrette, perché non abbiamo mai detto che la nostra intenzione opporsi liberamente, in ogni settore della attività economica naturale. Questa politica, in verità, non ci consente di nutrire fiducia nell'azione che il governo afferma di voler intraprendere nel campo della perequazione fiscale. Si è detto che - ha affermato a questo punto l'oratore - che questa legge dovrebbe ristabilire i rapporti di fiducia tra Stato e contribuente, ma nessuno, però, ha voluto analizzare la ragione per cui fino ad oggi questa fiducia è mancata; eppure essa è ovvia non e che un aspetto della generale mancanza di fiducia da parte dei cittadini nei confronti di uno Stato che appare tutt'altro che imparziale ed è anzi legato a interessi e privilegi di classe. Vi è poi un'altra causa, non immediata, che risiede nella mancanza di trasparenza dell'amministrazione fiscale, la quale continua ad usare due mezzi e due misure diverse, a seconda che si tratti di piccoli e medi contribuenti o di grandi capitalisti. È un fatto. L'attività della amministrazione fiscale, inoltre, è avvolta da più grande mistero, mentre sarebbe diritto di ogni cittadino di conoscere il modo con il quale amministrare, di importanza così vitale per l'intero Paese, applica la legge. Ecco la ragione dei timori e delle diffidenze, che lunghe e amare esperienze hanno fatto sorgere nel cuore dei lavoratori. E per questo - ha affermato Minio - che l'opposizione chiede l'inserimento nel disegno di legge del diritto di ricorso dei terzi - si tratta di una garanzia che darà maggiore fiducia ai piccoli e medi contribuenti.

Avviandosi alla conclusione, l'oratore, dopo aver sottolineato la giustizia delle misure introdotte nella legge per evitare le evasioni delle società e degli enti tassabili e aver annunciato che le sinistre presenterebbero tuttavia alcuni emendamenti per correggere le deficienze del provvedimento, ha affermato che le perplessità delle sinistre nei confronti della «perequazione tributaria» di Tremelloni nascono soprattutto dalla constatazione che si è fatto ben poco, anche questa volta, per rendere democratico il sistema tribu-

rio. Il sistema tributario attuale, ha concluso Minio - è basato sul principio del «prelevare poco da moltissimi». Il vero principio democratico invece dovrebbe essere basato sul prelevare molto dai pochi che possiedono. (Vivissimi applausi a sinistra).

Nel dibattito, inoltre, sono intervenuti il senatore democristiano Carlo BIANCHI, che ha difeso la legge in polemica con i precedenti oratori democristiani e il relatore on. TRABUCCHI. Il Senato tornerà a riunirsi martedì prossimo.

La discussione generale sulla legge Tremelloni per la perequazione tributaria è stata caratterizzata, ieri mattina a Palazzo Madama, da un ampio e documentato intervento del compagno Enrico Minio. Il compagno MINIO, che ha preso la parola per primo, ha preteso, innanzi tutto, che il suo intervento era diretto ad esporre e a motivare le ragioni delle perplessità del gruppo comunista nei confronti del disegno di legge. Si va ripetendo da tempo sulle colonne dell'organo socialista-democratico «La Giustizia» - egli ha detto - che il nostro gruppo si oppone al disegno di legge Tremelloni: queste affermazioni sono false e scorrette, perché non abbiamo mai detto che la nostra intenzione opporsi liberamente, in ogni settore della attività economica naturale. Questa politica, in verità, non ci consente di nutrire fiducia nell'azione che il governo afferma di voler intraprendere nel campo della perequazione fiscale. Si è detto che - ha affermato a questo punto l'oratore - che questa legge dovrebbe ristabilire i rapporti di fiducia tra Stato e contribuente, ma nessuno, però, ha voluto analizzare la ragione per cui fino ad oggi questa fiducia è mancata; eppure essa è ovvia non e che un aspetto della generale mancanza di fiducia da parte dei cittadini nei confronti di uno Stato che appare tutt'altro che imparziale ed è anzi legato a interessi e privilegi di classe. Vi è poi un'altra causa, non immediata, che risiede nella mancanza di trasparenza dell'amministrazione fiscale, la quale continua ad usare due mezzi e due misure diverse, a seconda che si tratti di piccoli e medi contribuenti o di grandi capitalisti. È un fatto. L'attività della amministrazione fiscale, inoltre, è avvolta da più grande mistero, mentre sarebbe diritto di ogni cittadino di conoscere il modo con il quale amministrare, di importanza così vitale per l'intero Paese, applica la legge. Ecco la ragione dei timori e delle diffidenze, che lunghe e amare esperienze hanno fatto sorgere nel cuore dei lavoratori. E per questo - ha affermato Minio - che l'opposizione chiede l'inserimento nel disegno di legge del diritto di ricorso dei terzi - si tratta di una garanzia che darà maggiore fiducia ai piccoli e medi contribuenti.



Alida Valli e Farley Granger in una scena del film di Luciano Visconti «S芬SO» che la Lux presenterà a giorni sui maggiori schermi italiani

ULTIME

L'Unità

NOTIZIE

IN SEGUITO A UN ACCORDO HAMMARSKJOELD-CIU EN-LAI

Il governo popolare invita in Cina i congiunti delle spie condannate

Il Dipartimento di Stato «sconsiglia» di accettare l'invito che è stato però accolto da alcune famiglie — Commenti alle proposte di Eisenhower sulla questione di Formosa

NEW YORK, 21. — La segreteria delle Nazioni Unite ha comunicato oggi che durante la visita in Cina del segretario generale dell'ONU Hammarskjöld il primo ministro e ministro degli Esteri della Repubblica popolare cinese Ciu-En-lai ha assicurato l'assistenza del governo popolare a quelle famiglie di veterani americani condannati per spionaggio, e di altri militari il cui caso è oggetto di esame, che desiderassero recarsi in Cina per visitare i loro cari. La segreteria dell'ONU ha anche annunciato che il governo popolare ha ufficialmente comunicato al Dipartimento di Stato americano. L'impressione provocata in America da questo gesto umanitario del governo popolare cinese è assai grande. Secondo gli osservatori, esso significa tra l'altro la conferma schiacciante del fatto che gli undici aviatori americani sono stati condannati sulla base di prove irrefutabili nonché sulla base delle loro stesse confessioni. Il Dipartimento di Stato, del resto, ha accusato il colpo: viene infatti annunciato che i parenti degli aviatori sono stati «sconsigliati» di accettare l'invito del governo cinese. E' evidente che in espressione che viene adoperata dal portavoce del Dipartimento di Stato ha valore eufemistico. Per chi conosce l'attuale stato delle libertà in America è facile comprendere che chi si intraprende un viaggio di questo genere, al suo ritorno correrebbe gravi pericoli.

re i diritti della Cina su Formosa e abbandonare al suo destino. Ma Eisenhower e Foster Dulles non si muovono su questa linea: da quel che è dato di comprendere, essi tenderebbero a una sorta di legalizzazione della permanenza della settima flotta nelle acque di Formosa e alla conservazione del dominio di Ciang Kai-sek nell'isola. E' evidente che si tratta di obiettivi destinati a permettere in un secondo momento, e cioè in un momento più favorevole, la ripresa delle operazioni offensive contro la Repubblica popolare cinese. Di qui il carattere ambiguo della mosca americana e la necessità di una attenta vigilanza da parte della opinione pubblica mondiale.

scudo e intimidire la Cina popolare. Le armi e i quadri militari che in misura sempre più larga e accorata l'America fornisce al Kuomintang fanno certo della liberazione di Taiwan un compito di gran mole, ma è altrettanto certo — conclude Genmingbiao — che il popolo cinese assolverà tale compito.

FRANCO CALAMANDREI

Cessata la rivolta nel carcere del Massachusetts

BOSTON, 21. — Il grave ammutinamento di quattro detenuti del carcere dello Stato del

L'APERTURA DELLA CAMPAGNA PER L'APPELLO DEL CONSIGLIO MONDIALE DELLA PACE

Domani manifestazioni in tutta Italia contro la minaccia di strage atomica

A Milano parleranno G. C. Pajetta e Santi; Sereni a Pescara; Grieco a Bologna

In tutta Italia si terranno domani domenica migliaia di manifestazioni, nel corso delle quali parleranno oratori del Comitato nazionale della pace. Alle manifestazioni — dove si darà lettura dell'appello del Consiglio mondiale della pace contro la minaccia di sterminio atomico — le delegazioni di cittadini che nelle scorse settimane si sono recate presso i parlamentari riferiranno sull'esito della loro missione.

Ecco l'elenco delle manifestazioni più importanti:

ASPI: on. Ronzi e on. Locatelli

BIELLA: sen. Ravagnan

CUNEO: on. Lozza

NOVARA: sen. Marzola

TORINO: on. Lombardi

VERCELLI: sen. Montagnani

MIRANO: on. Mezza

LA SPEZIA: sen. Biondi

SAVONA: on. Pessi

BERGAMO: on. Grilli

on. Marabini

PARMA: sen. Negro

PIACENZA: on. Roasio

CASAL S. GIOVANNI: on. Ciocchetti

RAVENNA: sen. Bosi

REGGIO EMILIA: prof. J. Lussu

AREZZO: sen. Mancinelli

BIBBENA: on. Bigianni

CASTIGLION FIORENTINO: on. Ferri

GROSSETO: dott. Mieli

LIVORNO: on. Vecchiotti

PIOMBINO: on. Bernieri

LUCCA e VIAREGGIO: on. Terranova

MASSA CARRARA: on. Barontini

PISA: on. Rizzo

PISTOIA: on. P. Amendola

SIENA: sen. Fedeli

FOLIGNO: on. Gisella Fiorini

PERUGIA e SPOLETO: on. Marangone

TERRACINA: on. Audisio

ANCONA: on. Giolitti

La battaglia di Ikiangscian

DAL NOSTRO CORISPONDENTE

PECHINO, 21. — Più di un migliaio di soldati di Ciang Kai-sek sono stati catturati ed uccisi nella battaglia dell'isola di Ikiangscian. Tutte le truppe del Kuomintang che si trovavano nell'isola, fra cui un intero battaglione d'assalto e due compagnie di un altro battaglione sono state messe fuori combattimento. Il comandante del battaglione d'assalto è stato fatto prigioniero. L'armistizio è stato firmato dalle forze popolari e nelle mani delle forze popolari di Ciang Kai-sek quattro aerei e tre elicotteri sono stati abbattuti, e altri quattro distrutti dal fuoco della contraerea cinese. Il Genmingbiao sottolinea oggi con un editoriale il valore di questa vittoria di Ikiangscian, notando come essa abbia privato il Kuomintang di un importante punto di appoggio per i suoi piani di aggressione contro la terraferma e la sua attività piratesca contro il traffico mercantile. L'organo del partito comunista cinese aggiunge che la liberazione dell'isola ha provato a un lato la capacità dell'esercito popolare nel condurre le operazioni in terra. Mentre le posizioni del Kuomintang nell'isola erano intensamente bombardate da formazioni miste di aerei e

IL PIANO ADEMPIUTO E SUPERATO DEL TRE PER CENTO

Giganteschi passi in avanti nel 1954 del tenore di vita del popolo sovietico

Venti miliardi di rubli risparmiati dai consumatori grazie ai ribassi dei prezzi - I salari reali aumentati del cinque per cento - La produzione industriale supera del 65 per cento quella del '50

DAL NOSTRO CORISPONDENTE

MOSCA, 21. — Come ogni anno in quest'epoca, l'Ufficio centrale di statistica dell'URSS ha pubblicato oggi una circoscrizione statistica panoramica dell'economia sovietica, nei dodici mesi dell'anno scorso. Il 1954 è stato per tutta l'Unione un periodo di intenso lavoro e di forte sviluppo, sia agricolo sia industriale. Con un aumento in un progressivo e generale innalzamento del tenore di vita della popolazione.

E' stato realizzato e superato del tre per cento il piano complessivo di produzione industriale, con un aumento globale della produzione del tredici per cento rispetto al 1953; stimolato un nuovo balzo in avanti dell'agricoltura, grazie in particolare al dissolvimento delle steppe orientali. Orientale notevole, mentre accresciuto il livello del commercio statale e cooperativo. I sovietici hanno visto aumentare i salari reali

IL POPOLO SI RIBELLA ALLA DITTATURA DELL'UNITED FRUIT

La lotta divampa nelle campagne del Guatemala in stato di assedio

Si parla di situazione «estremamente seria» per il dittatore Armas — Le forze mercenarie accerchiate e tre città riconquistate dalle truppe costaricane

CITTA' DEL MESSICO, 21. — Il dittatore guatemalteco, Carlos Castillo Armas, ha decretato oggi lo stato d'assedio e ha disposto il pattugliamento della capitale e degli altri centri strategici da parte dell'esercito, della polizia e dell'aviazione, in seguito al moto insurrezionale scoppiato ieri alla base dell'aviazione «La Aurora».

Non meno significative sono le cifre con cui l'odierno comunicato riassume il bilancio dell'elevazione registrata nel livello di vita materiale e culturale. Il reddito nazionale è cresciuto dell'undici per cento. Venti miliardi di rubli sono stati risparmiati dai consumatori grazie alla riduzione dei prezzi decisa all'inizio di aprile.

Particolarmente brillanti sono i risultati ottenuti nel campo dell'istruzione. Nelle università e negli altri istituti superiori hanno studiato 1.732.000 persone, cioè 170.000 più dell'anno scorso; e cifre analoghe sono state registrate nelle scuole tecniche specializzate. La progressiva realizzazione del programma di estensione generale dell'istruzione media nelle città ha portato ad un aumento del 70 per cento del numero degli studenti che hanno compiuto con successo la decima classe.

Un maggior numero di biblioteche di cinematografi, di ospedali, di asili di cura di riposo o di vacanza e una migliore attrezzatura delle città e delle campagne con servizi di ogni genere (bagni, trasporti, alberghi, riscaldamento) sono, infine, altri indici che consentono ai sovietici di misurare il progresso collettivo che è frutto di un anno di lavoro.

GIUSEPPE BOFFA

Tito replica agli attacchi occidentali

BEGRADO, 21. — In una dichiarazione ritrasmessa oggi da

La cattedrale di Nôtre Dame invasa dalle acque della Senna

Il livello del lungo-fiume superato in più punti di un metro. Febbrile opera delle squadre di soccorso per colmare le breccie

DAL NOSTRO CORISPONDENTE

PARIGI, 21. — La Senna comincia a straripare a Parigi. Le barriere apprestate per proteggere i quartieri bassi della Capitale sono state superate dalle acque improvvisamente cresciute ieri notte a dispetto delle previsioni.

L'acqua si infila ovunque: sui quai de la Rapée, di Bercy, d'Ivry, ne la Gare, de Passy. Il livello del fiume supera in certi punti di un metro il livello stradale del Lungosenna.

Tra gli edifici i cui scantinati sono stati invasi dalle acque figurano la cattedrale di Nôtre Dame e l'Assemblea nazionale.

Tra il ponte di Tolbiac e il ponte di Iky l'acqua filtra ed invade sempre più i quai. Sul quai d'Ivry l'acqua ha ricoperto in più punti il piano stradale. Ovunque, squadre di operai sono all'opera, sotto la pioggia persistente, nel tentativo di colmare le breccie e di soprarelevare i parapetti. Autocarri scaricano senza posa tonnellate di sabbia per puntellare i parapetti, ma l'acqua continua a infiltrarsi.

Al parigini, accorsi sul Lungosenna per assistere al progressivo aumento delle acque del fiume, si presenta un insolito spettacolo: le chiatte, bloccate dalla piena, dominano dall'alto le strade di prossimità al fiume e sembrano voler schiacciare con la loro mole le case più vicine.

Di fronte alla stazione ferroviaria di Austerlitz, sulla riva destra della Senna, l'Istituto medico-legale si è trasformato in un'isola. Il piano evacuato e si stanno attualmente murando porte e finestre.

Appoggiati ai parapetti del Lungosenna, i parigini osservano, perplessi, la crescita delle acque limacciose e vorticoso, le quali trascianno relitti di barche, scale, botti, ecc.

Gli alberi che fiancheggiano le rive della Senna ven-

Garanzia dell'ONU

Costante di questo fatto, la consorte di uno dei condannati, la signora Heller, ha fatto sapere che intende respingere l'offerta del governo popolare della Cina di seguirlo in un viaggio di questo genere, al suo ritorno correrebbe gravi pericoli.

La notizia è stata accolta con interesse da un certo numero di parigini, che si sono recati a visitare la cattedrale di Nôtre Dame e l'Assemblea nazionale.

Il cannone atomico è caduto in un fosso

NORIMBERGA, 21. — Uno dei cannoni atomici americani da 280 millimetri dislocati nella Germania occidentale è finito oggi in un fosso mentre veniva trasportato sulla rotabile che collega Norimberga con Monaco.

Sulla sedia elettrica un criminale 18enne

NEW YORK, 21. — Il diciottenne William Byers è stato condannato alla sedia elettrica per aver assassinato, d'accordo con la quindicenne Teresa Grech, la madre di quest'ultima, Anna Grech, 42enne, che

L'arresto di Mazzoni a Firenze

(Continuazione della 1ª pagina)

in Toscana, a Livorno, Arezzo, Pisa, Grosseto e Lucca) per distinguere l'attenzione dell'opinione pubblica dall'arresto di Mazzoni e di Bicchi, e presentare il governo di Scelba come governo dell'imparzialità e della legge. Vedeva, sembrava voler dire il questore, abbiamo dovuto arrestare due comunisti, ma non solo, anche arrestato Mazzoni. Abbiamo trovato la moglie Ada e la figlia del nostro compagno, Miriana, di sette anni, entrambi da comporre e da ammettere, e non a esprimere il loro affetto di loro solidarietà. Ci siamo fatti raccontare, da questa compagna forte e fiera, come è avvenuto il fatto, e come era rientrato dopo aver partecipato alla riunione del

Prorogato il pagamento delle tasse automobilistiche

Le macchine al 31 gennaio, i ciclomotori al 14 febbraio

A seguito del rinvio dell'esame da parte del Parlamento del noto progetto di aumento delle tasse automobilistiche, il ministero delle Finanze ha dato disposizioni (uffici esattoriali dell'Automobile Club d'Italia) per provvedere alla immediata riscossione delle tasse automobilistiche sugli autoveicoli e sui ciclomotori in base alle tariffe vigenti.

I contribuenti potranno provvedere al pagamento della tassa dovuta entro il 31 gennaio corrente ed è stato conseguentemente disposto che a tale data venga prorogata la validità del disco contrassegno.

Per i velocipedi a motore, invece, il pagamento della tassa sarà potrà effettuarsi fino al 14 febbraio, e quindi la validità del relativo contrassegno è prorogata fino a tale data.

Gli automobilisti potranno pagare la tassa per l'intero anno 1955 oppure per una parte di esso secondo le disposizioni fin qui vigenti, salvo ad essere chiamati successivamente ad un eventuale conguaglio sulla base di quanto verrà a suo tempo stabilito dalla nuova legge quando essa sarà approvata. D'altra parte è da tenere presente che la nuova legge potrà fissare la decadenza delle nuove aliquote dal 1. gennaio 1955, ma potrà anche fissare una decadenza successiva.

L'atteggiamento degli SU

Pur nella loro ambiguità e nella loro reticenza, le espressioni del New York Herald Tribune contribuiscono in certa misura a spiegare il fondo dell'atteggiamento americano. Si tratterebbe, cioè, della riconosciuta necessità di compiere un passo indietro sulla strada della guerra aperta e di spiegare su posizioni meno oltranziste. Tutto ciò, evidentemente, allo scopo di cercare di arrestare il processo di isolamento politico dell'America nel continente asiatico. Bidotta entro questi limiti, l'operazione americana svela anche le sue caratteristiche reazionarie. Se, infatti, i dirigenti di Washington si possono permettere l'esigenza di una mossa di questo genere, è perché il mondo è assai altro non dovrebbe fare che riconosce-

Consiglio comunale, finita do-

Consiglio comunale, finita do-
panello, lunghi perentori.
Sono io che vado ad aprire
mi trovo di fronte il dottor
Locchi, capo della Squadra
politica, e tre agenti, tutti
in borghese. Chiedono di
dormire. Gli presentano il
mandato di cattura e lo seguono
nel bagno e poi in camera
dove deve vestirsi.
Prendono la sua giacca, i suoi
pantaloni, e li esplorano mi-
tamente. Ho chiesto cosa
cercassero, e mi hanno risposto
che cercavano le armi.
Miriana, intanto, si era sven-
giata, ha voluto essere infor-
mata: è stata brava Miriana,
piangeva, ma ha fatto in
modo che loro non se ne acco-
ngessero. Guido ci ha detto
di stare tranquilli, ci ha salu-
tato, e se ne è andato, porta-
to via in fretta, senza che
potesse nemmeno prendere
un fazzoletto. E' stato come
quindici anni fa, quando lo
portarono di fronte ai tribu-

Accresciute difficoltà per Mendès-France

PARIGI, 21. — Lunghi dai rafforzare la compagnia della maggioranza, il rimpasto operato da Mendès-France è sembrato accrescere le difficoltà in seno ad essa ed acuire il dissidio tra governo e opposizione. La stampa muove ad esso aspre critiche.

Il gruppo parlamentare democristiano, riunitosi oggi, per esaminare la decisione del deputato Jugias di accettare l'incarico di ministro della Francia d'oltremare, offertigli dal presidente, ha espulso Jugias dai

Sospesi i lavori di Parigi sul «pool»

PARIGI, 21. — Il gruppo di lavoro che esamina il progetto di Mendès-France per il «pool» ha deciso oggi di aggiornare di dieci giorni i propri lavori, al fine di consentire un ulteriore esame delle diverse divergenze franco-tedesche.

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

di ogni origine e forma - Deficienze costituzionali - Senilità - Anomale - Accertamenti pre-matrimoniali - Cure rapide radicali

Prof. Grand'Uff. DE BERNARDIS
Spec. Derm. Clin. Roma-Parigi
Docente Un. St. Med. Roma
Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)
Orario: 9-13; 16-19 - Fest. 19-12

ESQUILINO

Cure rapide pre-matrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI

di ogni origine

LABORATORIO
ANALISI MICROSCOPICHE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

VENERE

Cure rapide pre-matrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI

di ogni origine

LABORATORIO
ANALISI MICROSCOPICHE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

VENERE

Cure rapide pre-matrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI

di ogni origine

LABORATORIO
ANALISI MICROSCOPICHE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

VENERE

Cure rapide pre-matrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI

di ogni origine

LABORATORIO
ANALISI MICROSCOPICHE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

VENERE

Cure rapide pre-matrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI

di ogni origine

LABORATORIO
ANALISI MICROSCOPICHE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

VENERE

Cure rapide pre-matrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI

di ogni origine

LABORATORIO
ANALISI MICROSCOPICHE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

VENERE

Cure rapide pre-matrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI

di ogni origine

LABORATORIO
ANALISI MICROSCOPICHE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

VENERE

Cure rapide pre-matrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI

di ogni origine

LABORATORIO
ANALISI MICROSCOPICHE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

VENERE

Cure rapide pre-matrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI

di ogni origine

LABORATORIO
ANALISI MICROSCOPICHE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

VENERE

Cure rapide pre-matrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI

di ogni origine

LABORATORIO
ANALISI MICROSCOPICHE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

VENERE

Cure rapide pre-matrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI

di ogni origine

LABORATORIO
ANALISI MICROSCOPICHE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)